Lunedì 20 Giugno 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 145.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

In vendita presso tutti i profumieri.

Col primo di luglio

s'apre nuovo periodo d'associazione

alla **Patria del Friuli** ai

prezzi indicati in testa del Giornale.

A Montecitorio

il salmo è finito senza il «gloria.»

L'evento fu una *sorpresa* per noi, e per il maggior numero degl' Italiani, i quali verso l'aula di Montecitorio tendevano occhi ed orecchi, aspettando deliberazioni sagaci per la salute della Patria. Si preannunciavano assegnati tre giorni al dibattimento politico; invece il *triduo* non fu completo e, quello ch' è increscioso, il *salmo* (contro il noto proverbio) è finito senza il *gloria*.

Per non continuare in linguaggio metaforico, quale sia stato l'evento i nostri Lettori ricaveranno da breve cenno sulla tornata di sabato.

Ebbene? Dopo lo strozzamento d' ogni discussione senza udire la risposta del Governo; con la *chiusura* di essa, imposta dai clamori de' *gruppi congiurati*; con le successive dimissioni offerte dall'on. Di Rudinì; con la sospensione della seduta, è caduto il castello che la fantasia aveva costruito. Troppa fu la nostra buona fede, e l' ottimismo che ancora ci faceva credere al senno dei Rappresentanti della Nazione!

Tuttavia, riflettendo al peggio che poteva accadere, se, dopo i due primi giorni, le salmodie avessero continuato acute ed irose nel terzo giorno (per l'impressione sinistra sull'animo del Popolo italiano), ci pieghiamo al *fatto compiuto*. Oggi, però, non ci sentiamo in vena di commentarlo, tanto più che a farlo degnamente ci vorrebbero molte pagine. Ed i commenti sarebbero poi assai dolorosi, infinite essendo le colpe, le debolezze, ed il pervertimento morale della partigianeria dell' assemblea elettiva. A dimostrarlo, occorrerebbe rifare la cronaca di troppi Ministeri e di troppi Ministri... e oggi conviene pur risparmiare qualche reputazione, e sperare che a nomi, già più o meno illustri, non siano affibbiati epiteti ingiuriosi.

Salviamo quanto è possibile salvare pel decoro della Patria, anche perchè non ci vengano dagli stranieri nuovi scherni e dispregi, quasi l'Italia trasformata fosse in moderna Babele.

Chè se tutta la Stampa emette sentenze sull'avvenimento della rinnovellata *crisi ministeriale* e già si fanno i più strani pronostici per la soluzione, noi non seguiremo que' Giornali. Certo che la *crisi* sarà laboriosa; quantunque con le tendenze dimostrate dai *gruppi congiurati* possa, per legge di eliminazione, derivare una traccia nella scelta de' nuovi Ministri. E la Corona, cui gli Italiani si vòlgono con affetto reverente, seguirà questa traccia, segnata dalla nostra cronaca politica.

Da tutti si confessa essere la situazione singolarmente difficile; ma le esperienze ormai sono complete riguardo i cosidetti *ideali* della partigianeria. Dunque, ne' bisogni presenti, converrà ricorrere per salute ai sommi principj dello Statuto, di cui ora si celebra il cinquantesimo anniversario, e, rinnegando certe interpretazioni false ed erronee, ristabilirlo in pieno vigore, nella lettera e nello spirito.

Esso ci diede la libertà; esso varrà a conservarla contro le usurpazioni settarie, e a consolidare quelle istituzioni che ne svilupparono il logico concetto, avvantaggiando ogni nostro progresso civile, morale ed economico.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati.

Seduta del 18. — Pres. BIANCHERI.

Fin dal principio della seduta l'aspetto della Camera è grandioso, imponente, veramente solenne, quasi preannunziante avvenimenti eccezionali. I deputati presenti superano i 450: vi si vedono tutti i capi-gruppo. Il movimento è straordinario. Nell'emiciclo vi sono parecchi gruppi. Moltissimi deputati si assiepano intorno al banco di Crispi, intorno a Zanardelli, Sonnino, Giolitti. L'Estrema sinistra è al completo. Anche la Destra è ben popolata. Le conversazioni sono generali.

Le tribune sono ricolme. Anche in quella diplomatica e in quella dei senatori si nota una vera calca. Nella tribuna della stampa si soffoca, tant'è la ressa.

Appena aperta la seduta, mentre entra Rudinì, avviene un incidente alla tribuna pubblica; due questionano. Si grida: *fuori, fuori*. Espulsi i disturbatori, tutta l'attenzione ri rivolge verso il banco dei ministri, dal quale si comprende che partirà qualche importante comunicazione, perchè, contrariamente all'abitudine, tutti essi rimangono qualche tempo ritti ai loro posti.

Infatti, Rudinì, domandata la parola, legge la dichiarazione delle dimissioni.

«Il Ministero, considerata la situazione parlamentare, e nell'intento di non pregiudicare una grave questione di ordine pubblico, ha rassegnato le dimissioni nelle mani di S. M il Re che si è riservato di deliberare (*commenti*). In attesa delle decisioni di S. M. il Ministero rimarrà al suo posto pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione e per la tutela dell'ordine pubblico. Prego la Camera di sospendere la sua seduta». (*Vivi rumori a sinistra Voci: No, no! Il baccano è al colmo*)

La voce tonante del socialista Vendemini viene a predominare, per un momento. Egli grida:

— Dopo aver consegnato il paese ai soldati (dalla destra *oh! oh!*) ora fuggite! Noi rispondiamo mandando un saluto a tutte le vittime del governo militare (*applausi all'estrema, urli da tutto il resto della Camera*).

Il tumulto è indemoniato e Vendemini pur tuonando dall'alto della montagna non riesce a farsi ascoltare.

Anche le proteste di Biancheri sono inascoltate.

Finalmente di Bagnasco, con voce stentorea, dominando l'uragano, grida: *Viva l'esercito!* Tutti i settori, meno quello dell'Estrema, sorgono e plaudono lungamente.

De Nobili urla: «Viva la giustizia! Viva la costituzione!» Tutta la Camera indistintamente si trova concorde in una triplice salva di applausi, offrendo uno spettacolo veramente imponente. Alcuni dell'Estrema gridano: «Viva il popolo».

Il presidente protesta altamente contro le parole preferite dal Vendemini. Quelle parole (dice) non possono che essere deplorate dalla grande maggioranza del Paese (*vivi applausi*).

Sonnino rileva di aver già presentato un'ordine del giorno che rende omaggio al contegno dell'esercito nei dolorosi ultimi avvenimenti (*vive approvazioni*).

Giolitti nota come tutti i partiti costituzionali, siano concordi nell'ammirare il contegno dell'esercito (*Approvazioni.*)

Di San Marzano, ministro della guerra, dichiara che l'esercito ha compiuto serenamente il suo dovere (*Vive approvazioni*) L'esercito che è sangue del popolo, col popolo è all'unisono nella tutela degli alti interessi del paese. (*Vive approvazioni*). Sono fermamente convinte che fra l'esercito e il popolo non rimarrà astio per le dolorose necessità cui si dovette ricorrere (*rumori all'estrema sinistra*).

Fortis (*segni d'attenzione*): Non vorrebbe che un incidente sollevato da un deputato distogliesse la Camera dall'esaminare la condizione del Governo. Il presidente del Consiglio ha dichiarato di dimettersi per non pregiudicare gravi questioni d'ordine pubblico: in questo modo, il ministero sembra darsi per vinto...

Rudinì: Nò!

Fortis: dite no? per voi!... Del resto, il governo è il custode della propria dignità; ma noi non ammettiamo le motivazioni delle dimissioni. Ognuno di noi sa essere custode dell'ordine pubblico. Siete voi che preparate la rovina delle istituzioni (*applausi*). Voi non accettate che l'assemblea discuta e giudichi il vostro operato e decida del vostro programma e su quello da seguirsi nell'avvenire. Questo vostro contegno è una minaccia per l'ordine pubblico. (*Approvazioni*). La Camera non può acconciarsi alla motivazione dell'atto vostro che tronca una delle più importanti discussioni della nostra vita parlamentare, la quale avrebbe potuto dar luce e norma al governo futuro per rimediare i mali che hanno colpito recentemente la patria (*benissimo*).

Vendemini dichiara che non ha voluto offendere l'esercito, che grandemente rispetta. Ha voluto solamente esprimere una parola di rimpianto per le vittime delle lotte fratricide (*rumori enormi; applausi all'estrema Sinistra*).

Il presidente mette a voti la proposta di Sonnino di esprimere un saluto e un plauso all'esercito, (*vivi prolungati applausi*). La proposta è adottata per acclamazione.

Annunzia di porre ai voti la proposta del presidente del Consiglio di prorogare la seduta della Camera, lasciando facoltà al presidente di riconvocarla quando sia necessario.

Voci dall'estrema Sinistra: Votazione nominale, (*Commenti*).

Fortis era stato frattanto a scongiurare Crispi e Zanardelli, affinchè parlassero ancor essi.

Crispi (*vivissimi segni d'attenzione*). Nella sua lunga vita parlamentare non ha mai avuto una dolorosa impressione come quella che prova nell'ora presente. L'opera della Camera presentemente è più che mai necessaria. Essendovi di mezzo una questione d'alta costituzionalità quale è quella dei bilanci, propone che la Giunta al bilancio continui i suoi lavori, affinchè la Camera sia poi in grado di discuterli. Non si deve attribuire alla Camera queste condizioni di cose, ma al ministero. Il momento è grave; non lo si aggravi dunque; e si faccia che possa presto venir dimenticato questo periodo triste per la nostra nazione. (*vive approvazioni; commenti*).

Il presidente dice che ha già provveduto, convocando per oggi la Commissione al bilancio e sollecitandola ad esaurire i suoi lavori.

Rubini presidente della Commissione al bilancio, dichiara che la Giunta, compresa dei suoi doveri, era convocata ora per deliberare sui provvedimenti domandatile, primo dei quali l'esercizio provvisorio. Ma ha dovuto sospendere la propria seduta per intervenire a quella della Camera. Avendo l'on. Fortis notato che il ministero era giudice delle sue convenienze, le quali lo condussero a presentare dimissioni (*rumori a sinistra*) l'oratore trova l'atto corretto. Aggiunge che, per quanti siano gli errori addebitati al ministero, il paese e la Camera non dimenticheranno che esso ha saputo compiere il suo dovere di mantener l'ordine.

Zanardelli: (*segni d'attenzione; i deputati si affollano intorno al secondo lettore di sinistra, dov'egli siede*). Nel consentire il differimento chiesto dal presidente del Consiglio, come prova che egli prevede e vuol evitare il giudizio della Camera, dichiara che se avesse potuto svolgere il suo ordine del giorno, avrebbe dimostrato quanto gli stia a cuore l'ordine pubblico, anche non disgiunto dalla libertà (*Applausi al Centro Sinistro ed alla Sinisra; rumori a Destra*).

Sonnino: (*segni d'attenzione*) Avendo il governo preveduto il voto della Camera contrario alla sua politica, l'oratore non può non accogliere la proposta di sospendere la seduta (*approvazioni*).

Pantano non può ricusare la chiesta sospensione (*conversazioni a Destra.* Però, ciò non gli impedisce di deplorare queste crisi extra-parlamentari, che tolgono a chi spetta di tener conto delle manifestazioni dell'assemblea (*commenti, approvaziani*).

Il presidente dichiara che non essendo sorte opposizioni e non essendo stata mantenuta la domanda di votazione nominale alla proposta del Governo, la intende accolta; e quindi toglie la seduta.

Senato del Regno.

Seduta del 18.

Presidenza: vice-presidente CANONICO

Rudinì partecipa al Senato le dimissioni del Gabinetto.

Vitelleschi suppone sieno molto gravi le ragioni delle dimissioni. E' già la seconda volta che il ministero si ritira dinanzi alla sventura pubblica o di fronte ad una situazione difficile. Rileva che con questi precedenti rimane per il paese l'impressione che, quando un ministero fa un'opera forte per la tutela dell'ordine pubblico, per una ragione o l'altra è costretto a ritirarsi. Così per le autorità civili e militari, ma principalmente per le autorità civili, non rimane altra rimunerazione e altro compenso che la condizione che il Parlamento fa al ministero. Si augura che nel momento attuale si faccia tutto il possibile, perchè l'impressione che il paese ha, venga più che si può attenuata. (*Vive approvazioni*).

Negri si associa a Vitelleschi nel deplorare che le vicende parlamentari abbiano condotto il governo a dimettersi prima che il Senato avesse potuto fare udire la sua parola nella questione che nell'ora presente agita il paese. Si augura che l'Italia nei momenti difficili possa trovare un governo saggio e forte, che sappia mantenere senza indulgenza pericolosa l'ordine e la tranquillità nel paese, che sappia impedire il dilagarsi impunito di quelle teorie che trascinano a giorni nefasti le classi meno abbienti nella gazzarra della piazza, e infine che sappia rendere più intenso il lavoro e la produttività nazionale, unica speranza di risorgimento economico del nostro paese. Ogni onesto cittadino non deve disperare della patria; egli non ne dispera. Sente poi il dovere di pronunciare una parola di encomia, di riconoscenza a Rudinì e ai colleghi suoi, che hanno saputo reprimere in tempo i disordini e che, impedendo che divampassero, hanno saputo assumere una grande e gloriosa responsabilità.

Invita il Senato a mandare, un saluto all'esercito che ha saputo in un'ora di terribile angoscia adempiere con patriottismo e con abnegazione il suo dovere verso l'Italia (*benissimo, vive approvazioni*).

Di Rudinì, (*vivamente commosso*). Certo la mia situazione è assai delicata, ma io non posso a meno di dire alcune cose all'on. Vitelleschi e all'on. Negri. Dirò all'on. sen. Vitelleschi, il quale rammentava un precedente identico a questo, che la ragione principalissima che mosse il governo a presentare le sue dimissioni fu quella appunto che valse nel caso da lui indicato.

Io questo dissi nell'altro ramo del

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 52

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SA..AROLI.

Chiara gli balzò accanto fanciullescamente, messa in allegria dall'improvvisata Lo afferrò per un braccio.

— Presto, non far complimenti: non voglio misteri.

— Non c'è nessun mistero, azzardò Carraro.

— Dunque?

Biagio, poveretto, cominciò a comprendere che doveva averla fatta grossa: e se ne stava tutto scoraggiato a pochi passi dai padroncini, esasperato intimamente contro sè stesso.

Allora Carraro assunse, in un momento, un'aria spavalda e irritata contro quella curiosità, e insistè che non aggradiva punto quell'assalto ingiustificato.

Il vicino di Chiara divenne attonito. Gli occhi di lei incontrarono quelli di Eva, e sorrisero di scoraggimento. Ma il pensiero passò sullo spirito di esse con un passo aereo, vi passò come l'acqua lieve sopra l'erba dei fondi silenziosi, senza piegarla.

— Mi vuoi gelosa? esclamò Chiara con un allegro batticuore.

— Ti capiterebbe mai questo guaio? disse Carraro in tono scherzevole.

— E se ciò fosse?

— Non sarebbe che un innocente strattagemma perchè io appagassi la tua curiosità.

— Sii un po' compiacente!

— Un altro giorno.

— Lo prometti?

— Quando sarà presente anche Giorgio.

— C'entra anche Giorgio? esclamò con lieve pena, Eva. Oh! fra pochi giorni, lo rivedremo.

E una grande luce le brillò negli occhi.

Quando Chiara accompagnò Carraro fin a capo dello scalone, gli ricordò la promessa e aggiunse:

— Cattivo!

— Rassicurati, Chiara, ribattè lui, pietosamente, noi due siamo esclusi; è tuo fratello che m'impensierisce.

La giovanetta rabbrividì.

— Giorgio! esclamò con doloroso stupore.

— Appunto, è un cattivo soggetto... ma non parlarne a Eva...

E baciatala in fronte, uscì.

IV.

Il tono di mistero col quale Gianni l'aveva lasciata martellò il cervello di Chiara, senza tregua, per il rimanente della giornata. Dunque c'entrava Eva, la tranquillità della sua migliore amica! Chiara la guardava con aria incerta e melanconica: il tinello aveva una tristezza inanimata e incolore.

Che cosa c'era nella segreta ripulsa del conte? La giovinetta quasi ebbe la coscienza di una disgrazia incombente: radunò i ricordi della sua vita, non disgiunti da quelli d'Eva, e assaporando una convulsa gioia del destino immutabile d'entrambe, provò un senso nuovo di paura inconsulta de l'ignoto a cui mescolavasi l'imagine di Eva. Ella non pensò più a sè, alla nota gentile che l'allieterebbe, alle ore soavi di estrema tenerezza, di mutuo conforto, mai annebbiate: destreggiò soltanto in tutta la sera, perchè, sentendosi interrogata dallo sguardo d'Eva, ella comprese che sarebbe stato peggio darle a divedere il timore: e fino all'ora di coricarsi, Chiara forzò la voce ad una tranquillità indifferente.

Al mattino, levandosi, le venne all'improvviso un'idea.

La poverina, aveva dormito poco. Gli occhi cerchiati, le guancie un po' pallide, palesavano la notte insonne.

Il sole aveva rotto le nubi succedentisi a brevi intervalli nel cielo. Sulla città quieta, un mattino raggiante rideva di serenità azzurra.

Chiara, uscendo dalla sua stanza, aveva nell'animo e nel viso una nuova calma che la riposava dalle sorde e rudi emozioni del giorno precedente. Ella pensava ad Eva: la figura di lei entrava tra i ricordi delle cose ineluttabili. Il pensiero era confortato. La sua decisione le dava un'impressione di pace, come se dal passo che ella stava per compiere, fossero sciolti i suoi dubbi. Pensò anche a Giorgio senza dolore, colla dolcezza pietosa con cui si rievoca l'imagine di un caro lontano.

Appena Eva venne a darle il «buon giorno» essa in una esaltazione della imagine dell'amica, nel suo spirito, la baciò e mostrandoselo allegra le disse:

— Prima che me ne fugga la volontà corro da Natalia.

— Pel disegno di ricamo per Gianni! Fai attaccare i cavalli.

— Bene bene!

— Vuoi che t'accompagni?

— Vado sola, così mi sbrigherò più presto.

Eva credette e andò dalla nonna.

Per l'ora della colazione Chiara tornò.

Le pareva ancora una fiaba il racconto del vecchio Biagio.

Il fido servo, preso alla larga dalla signorina andata col pretesto di vedere i rosai e visitare l'appartamento che dovrebbe accogliere, di passaggio, gli sposi, aveva parlato.

Ella, creatura delicata, donnina assorta, la cui visione, invariabile e casta, non le mostrava che il simbolico abito bianco da sposa e la lucentezza nivea del velo nuziale, ebbe un senso di ribellione alla ingiustizia, alla miseria della cattiveria del fratello. No, non volle credere alla amarezza che dissecca ogni fede e fa sembrar vani i richiami alla realtà di tutta la vita, come la si vive. E stringeva convulso, nella mano inguantata, la lettera, un'altra giunta a sproposito quella mattina stessa, di forma allungata e di un profumo sottile, adorna di una corona comitale, in una macerante curiosità di strapparne i suggelli e violarne il segreto. Sarebbe più calma, dopo, avrebbe potuto affrontare la dolorosa situazione, assumere presso Eva un aspetto rassicurante. La nebulosità del sentimento, gli slanci di finezze, di bontà la straniavano in una maniera incomparabile.

L'anima subiva le contraddizioni più latenti: debole e indolente, inquieta e febbrile, portava in sè per contrasto una rattristante impotenza d'azione.

(Continua).

Parlamento e forse feci male a non ripeterlo quì. Il governo, per non pregiudicare un alta e delicata questione di ordine pubblico, ha creduto di doversi dimettere.

Creda l'on. Vitelleschi che mi è doloroso non di dimettermi, ma di non poter combattere vittoriosamente tutte le accuse e dirò pure tutte le calunnie che si sono mosse contro di me. Ma in questo momento è opera di pacificazione il tacere.

Dirò al sen. Negri che, non lo nascondo, la sua parola amica mi ha profondamente commosso e lo ringrazio con tutte le forze dell'animo mio *(vivamente commosso)* perchè molte furono le amarezze che ho provato in questi giorni e pochi i conforti.

Ora la parola sua è un grande conforto per me, perchè la so elevata, nobile e sincera *(bene, benissimo)*. Il senatore Negri ha fiducia che il paese si trarrà dalle presenti difficoltà e io nutro la stessa fiducia; ma è necessario, on. Negri, che sull'altare della patria si faccia il sacrificio di tutte le ambizioni, di tutte le vanità; è necessario si pensi che in questi giorni non vi è che un modo di servire il paese, ed è di stringersi intorno al nostro Re. *(Benessimo! applausi; moltissimi senatori si recano a congratularsi coll'oratore)*.

I Senato è convocato a dom cilio.

La crisi ministeriale.

Sono in giro le solite voci. Tra le quali scegliendo le più attendibili, crediamo poter dire quanto segue:

Visconti Venosta, cui il Re aveva affidato l'incarico di comporre il nuovo gabinetto, lo rifiutò per motivi di famiglia, aggiungendo che avrebbe dato il proprio appoggio ad un gabinetto Sonnino.

Sonnino ebbe un lungo abboccamento con Pelloux. Credesi che potrebbe riescire, chiamando a partecipare del Ministero: Carmine, Villa e Fortis.

Finora, Zanardelli non fu chiamato dal Re.

—

La Camera si radunerà di nuovo lunedì, per votare l'esercizio provvisorio per un mese.

SOCIETA' di SOLFERINO e S. MARTINO

La Presidenza di questa Società avverte, che venerdì 24 corr. avrà luogo alle ore 9 nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, che alle ore 9 1|2 si procederà all'estrazione di 32 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Mart no il 24 giugno 1859 e che alle ore 11 1|2 avrà luogo anche agli Ossari di S Martino la consueta commemorazione.

È già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena compiuta la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del publico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno si avverte che la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni diretti 22 23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

Gara nazionale di Tiro a segno.

Torino, 19. Stamane si è inaugurata la terza gara generale di Tiro a segno. Le Società, formato il corteo, scortarono dalla stazione la bandiera di Pisa vinta alla gara a Roma nel 1895; folla immensa entro e fuori dell'edifizio del Tiro. Il Duca d'Aosta, le Principesse Letizia ed Elena vi intervennero accolti da vivissimi applausi.

Il presidente generale De la Penne, dopo aver pronunziato un breve discorso, dichiarò aperta la gara.

Il duca d'Aosta, rappresentante del Re, sparò il primo colpo; indi cominciò la gara.

Tentat vo di ricatto alla R. casa Italiana?

Firenze, 18 La nostra questura è riuscita a fare un importante scoperta.

Pochi giorni prima che venissero in Firenze il Re e la Regina d'Italia, giunse alla R Casa, diretta ad un alto personaggio una lettera anonima. In essa si diceva che si dovessero deporre in un luogo indicato 2000 lire richieste da 3 persone fiorentine e si indicavano i nomi delle 3 persone, che realmente esistevano, ma che non avevano nulla a che fare con la lettera anonima. Se non si fosse ubbedito all'ingiunzione, si diceva che il Re avrebbe subito terribili vendette.

Era uno scherzo o un ingenuo tentativo di estorsione?

La questura indagò e riuscì a scoprire l'autore della lettera, nella persona, dicesi di una donna.

Per ora non è possibile saper nulla di più positivo.

A Genova, fu jeri solenemente inaugurato il monumento a quella benefica donna che fu la duchessa di Galliera. Al cader della tela che ricopriva il monumento, una spotanea commozione s'impadronì degli astanti — e l'opera d'arte del Monteverde ne era veramente degna.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Ragazzina disgraziata. — Alcuni giorni or sono, fu trasportata nel nostro civico Ospitale la bambina Angela Facca di Luigi, d'anni 4, di Murlis, la quale, cadendo dal pogginolo di casa sua nel sottostante cortile, dall'altezza di circa 3 metri, aveva riportato forti contusioni alla regione peritale destra, con frattura e infossamento del tavolato cranico.

La povera piccina sta ora meglio, ed è fuori di pericolo.

Cividale.

Doni per la gara di tiro a segno. — Con il denaro generosamente offerto dalla cittadinanza, le signore patronesse nob. de Pollis e baronessa de Graigher acquistarono un *remontoir* di oro e due bottoni gemelli pure d'oro — di valore — che sabato furono spediti alla Prefettura, per essere destinati quali premi ai migliori tiratori della 3.a gara generale di tiro a segno in Torino.

Friuli Orientale.

Locanda sanitaria.

Cervignano, 19 giugno 1898

La *pellagra* che si riteneva scomparsa da questa regione, — la quale pur gode un discreto benessere, per la fertilità dei terreni, per l'abbondanza dei prodotti e l'attività della popolazione, — sta pur troppo prendendo stanza di nuovo nelle nostre campagne.

Già nella valle del Judri e nei territori di Cormons e di Cervignano, s'incominciano ad osservare varii casi della malattia.

In un solo villaggio del Coglio, di circa 600 abitanti, si ebbero in questi ultimi mesi due suicidi di pellagrosi, ed un maniaco pellagroso venne ricoverato al manicomio di Gorizia.

Questo stato di cose naturalmente preoccupa assai i maggiorenti dei paesi; e si stanno studiando provvedimenti atti ad arrestare la malattia.

— In **Cervignano** intanto, ove sono ben note le istituzioni sorte nella vostra Provincia, venne aperta una **Locanda sanitaria**, *sul preciso tipo di quelle in esercizio nei vostri paesi* (il che torna di lode alla vostra Commissione provinciale) e ciò per iniziativa di alcune famiglie benefiche del sito.

Il medico locale Dottor Quargnali ammise alla cura **25** individui colpiti da pellagra; e la somministrazione del cibo ha luogo nell'abitazione del Rev. Parroco, vero esempio di carità cristiana.

Il cibo consiste per gli adulti in grammi 200 di pane

» 90 di carne di manzo senz'osso

» 90 di pasta, con 90 grammi di di verdura,

vino da pasto 1|4 di litro; per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni le razioni sono ridotte a metà

Per far fronte alle spese d'impianto della Locanda sanitaria si tenne in Cervignano un concerto vocale ed istrumentale a totale vantaggio dell'istituenda opera di carità.

Il concerto, come bene si prevedeva atteso lo scopo altamente umanitario, riuscì a meraviglia, mercè il gentile e spontaneo concorso «dell'*Estudiantina mandolinistica Gargano*» di *Trieste* e dei signori A Cremaschi, T. Curelich, R. Gargano; e per l'intervento di molte persone appartenenti ai limitrofi paesi.

— La **Locanda sanitaria** già funziona ottimamente sotto la direzione del medico e di una commissione di vigilanza come si pratica da voi; — resterà in esercizio *40 giorni*, ma già si dice che sarà riaperta sugli scorci dell'autunno per un secondo periodo di *giorni 30*. —

X.

Cronaca Cittadina.

Fallimento.

Ad istanza della ditta fratelli Radici Seniori e Comp. di Milano, il nostro Tribunale ha dichiarato il 18 giugno corr. il fallimento della ditta Sante Bartolotti di S. Daniele, commerciante in manifatture.

A giudice delegato fu nominato l'avv. D.r Pietro Antiga ed a curatore provvisorio l'avv. D.r Cav. Alfonso Ciconi.

Venne fissata al 30 giugno corr. la prima adunanza. Stabiliti 30 giorni, quale termine per la presentazione dei titoli, ed il primo agosto p. v. per la chiusura delle verifiche.

Dal bilancio eseguito l'8 giugno, si hanno i seguenti dati:

Attivo lire 120,126 28, passivo lire 135,774.50; risulta quindi un'eccedenza passiva di lire 15,648 22.

Vita militare.

Ciriello sotto ufficiale del 26.o e Minotti dei cavalleggeri Saluzzo, furono ammessi al concorso diammissione al corso speciale della Scuola militare di Modena.

Bonaldo Stringher

Consigliere di Stato.

Il nostro illustre concittadino Bonaldo Stringher, fu nominato Consigliere di Stato. Con lo stesso Decreto gli è affidata la Reggenza della Direzione generale del Tesoro da lui così onorevolmente tenuta sinora.

A proposito di questa nomina, riceviamo da altro udinese, il dottor cav. Giuseppe Fabris, il seguente scritto:

A tutti coloro che conoscono il nostro giovane ed illustre concittadino, la notizia recherà grandissimo piacere, ma nessuna meraviglia. Su Bonaldo Stringher si verifica lo strano fenomeno che a qualunque più alto destino egli fosse chiamato, la cosa sembrerebbe sempre logica, razionale e solo direbbesi: perchè non prima?

Bonaldo Stringher nacque ad Udine nel 1854, nel 1875 cominciò la carriera d'impiegato, arrivando nel 1893 al posto di Direttore generale del Tesoro e nel 1808 a quello di Consigliere di Stato.

Tranne forse Vittorio Ellena, dello Stringher amico ed ammiratore caldissimo, nessuno percorse in così breve tempo tanto cammino; e nessuno assolutamente lasciò sulla via meno invidie, più affetti, prove più luminose d'ingegno acuto ed equilibrato, di profonda e varia coltura, di senso pratico delle cose e degli uomini.

Bonaldo Stringher — un vero self-made-man — sconosciuto a tutti nel 1875, oggi è ricercato dall'amicizia e dalla stima dei maggiori Statisti ed è ritenuto come uno dei migliori conoscitori delle questioni che riguardano il commercio, le banche, la circolazione, il credito, le imposte; cioè delle questioni più vitali per lo Stato moderno.

Bonaldo Stringher, scrittore elegante e profondo, professore all'Università di Roma, negoziatore di trattati che rimarranno nella storia economica del Paese, è di una modestia e bontà d'animo tali da renderlo caro a tutti quanti l'avvicinano. Gli onori non l'hanno mutato; egli è oggi l'uomo del 1875, buono, affabile, servizievole, generoso.

Vive modestamente fra i suoi libri, accarezzato dall'affetto della sua compagna — colta e intelligentissima gentildonna — dei suoi biondi angioletti, della madre, dei fratelli che adora.

Ed oggi mandando a Bonaldo Stringher un caldo saluto ed un augurio, indirizziamo vivissime congratulazioni alla sposa ed alla madre sua, cui in questi giorni avrà certo battuto più forte il cuore dalla gioia, dalla emozione dolcissima.

Roma, 19 giugno 1898.

Giuseppe Fabris.

Un friulano che onorò il suo paese.

Onora la piccola Patria non soltanto chi eccelle in sapere, ma quello ancora il quale si merita l'amore e la gratitudine degli uomini fra' quali vive per le sue virtù.

Dei quali, uno fu certamente il dott. Luigi Feruglio, da poco deceduto in Treviso, a soli cinquantun anni, dopo essere stato per un ventennio medico a Preganziol, dando alla sua missione tutta l'intelligenza e l'attività e la bontà d'animo ond'era fornito. Da pochi giorni egli aveva lasciato la piccola terra dove esercitò la nobilissima arte; e si era portato a Treviso, per meglio essere curato dalla angosciosa malattia che lo aveva colpito e che irremediabilmente lo condusse anzi tempo alla tomba. Nè il conoscere la inesorabilmente prossima sua fine mai lo turbò e nemmeno avvilì: soffriva serenamente il dolore fisico e lo strazio morale del sapere che stava per abbandonare la famiglia, i cinque figli dilettissimi, la moglie adorata.

«Carattere franco, leale, onesto allo scrupolo, professionista esperto, premuroso, volea morire sulla breccia, com'egli diceva ancora negli ultimi giorni, quando pur si sentiva mancare la vita. Padre affettuosissimo, modello nella famiglia, è pianto da tutto il Comune di Preganziol ove era amatissimo e dal numeroso stuolo di amici e di estimatori».

— Queste parole in di lui ricordo stampava la «Gazzetta di Treviso»: il migliore elogio che al trapassato si potesse fare.

La salma del dott. Luigi Feruglio fu trasportata nella sua piccola Patria — a Feletto: ed ora vi dorme il sonno eterno accanto a quelle dei parenti che seppero instillare nell'animo di lui sì fecondo germe d'ogni cittadina virtù.

All'Ospedale.

Vennero medicate: Caterina Bosco di Carlo, d'anni 36, stalliera, di Udine, per aver ricevuto un calcio da un cavallo che le cagionò ferita alla regione interciliare guaribile in 10 giorni; e Antonia Manzocco di Pietro d'anni 15, da Nimis, per l'estrazione di un pezzo di vetro penetrato accidentalmente nel piede destro; (guarigione in cinque giorni).

Venne accolto d'urgenza Tomadini Alessandro, d'anni 11, da Udine, per frattura del femore destro 3.o medio riportata accidentalmente.

Un energumeno.

Sabato, nella sala delle udienze in Tribunale certo Bassi Giuseppe d'anni 55 inveì contro il sostituto procuratore del Re dott. Stecchini. S'intromisero diverse persone ed a stento riuscirono a portar fuori dalla sala quell'ossesso che, naturalmente, fu tradotto alle carceri.

Il Bassi venne così arrestato per la quarta volta, nella settimana passata. Egli sembra un po' tocco nelle facoltà mentali, perchè — appena liberato dal carcere — non fa che aggirarsi pei corridoi, per le sale del Tribunale borbottando e imprecando contro *la giustizia*, la quale avrebbegli dato torto in una causa civile.

Sabato egli fu causa, con le sue sfuriate, che si sospendesse l'udienza.

Sala Cecchini.

Questa sera, alle ore otto e mezza, la Marionettistica Compagnia di Fausto Braga darà la Commedia in 3 atti dal titolo: *L'eredità dell'America*, ossia *un raro esempio di amor figliale*, con Arlecchino servo amoroso, e Facanapa Guardia Campestre.

Per chiusa dello spettacolo verrà eseguito il ballo *La fine del giusto*.

In queste due sere, i piccini accorsero accompagnati dalle loro mamme e babbi ad assistere alle belle commediole, e ciò prova che il signor Fausto Braga seppe fino ad oggi conquistarsi la simpatia, e noi gli auguriamo che anche in seguito abbia a continuare con ottimi affari.

Arresti.

Venne arrestato jeri in Via Treppo certo Pagon Luigi di Mattia d'anni 26 contadino da Savogna, dovendo scontare 10 mesi di reclusione a cui fu condannato dal Tribunale.

Saggio di ginnastica.

Domani alle ore 18 gli alunni della scuola tecnica, eseguiranno il saggio finale di ginnastica al campo dei giuochi.

Il saggio, al quale è ammesso il pubblico, sarà rallegrato dal concerto cittadino gentilmente concesso dall'Autorità Municipale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 giugno a L. 107 26

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 giugno, per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.10.

La processione di Sant'Antonio.

Ieri, nella Parrocchia del Carmine si portò in processione la statua di Sant'Antonio.

Mezza città si era riversata nelle vie per dove la processione doveva passare; e lungo era il corteo di essa. Spiccavano i fraticelli e le monachelle e le fanciullette biancovestite spargenti fiori.

Suonava la banda musicale di Paderno.

L'autorità politica non aveva permesso l'intervento agli stendardi ed ai confaloni di altre parrocchie; e nè l'illuminazione serale.

Non accadde il menomo disordine.

Liste elettorali amministrative e politiche.

Il Municipio avverte che le liste elettorali amministrative e politiche si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'ufficio comunale d'anagrafe fino al giorno 30 giugno corrente.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla Corte d'Appello, in conformità a quanto è disposto dagli articoli 37 e 53 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286.

Un colpetto fallito.

Giorni fa, certo De Stefani Gio. Batta, introdottosi di giorno nell'esercizio di Mecchia Luigi, tentava involare del danaro dal banco; ma vistosi sorpreso dal proprietario, fuggiva. Venne denunciato.

Causa Bacco.

Venne dichiarato in contravvenzione Gremese Giuseppe fu Antonio d'anni 41 da Udine, perchè, oltremodo ubbriaco, disturbava e molestava i passanti.

Corso delle monete.

Fiorini	225 25	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	26 90

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Feruglio dott. Luigi* medico: Caisutti dott. Giuseppe l. 1, Driussi dott. Emilio l. 1.

Decesso.

Improvvisamente, nella tarda età d'anni 72, sabbato moriva a Vicenza, Rocco Pittacco che all'arte e alla patria dedicò gli entusiasmi più puri della sua virilità.

Pittore-decoratore, egli lascia anche fra noi pregevoli dipinti, fra cui la facciata del Sociale.

E' morto povero, ma amato e rispettato per l'onestà sua e per l'amore profondo alla famiglia e alla città natale.

A que' Soci, i quali dovessero importi per l'associazione delle scorse anno, raccomandiamo di mettersi in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di circolari, un invito pubblico, col loro nome e cognome, sul Giornale.

Note bacologiche.

Siamo prossimi alla chiusura della campagna non rimanendo in pendenza che i soliti ritardatari, che o per incuria o malintesa speculazione, credono che il giungere gli ultimi sul mercato importi miglioria di prezzo.

In complesso la campagna si svolse regolarmente. Il calcino in questo anno combattuto energicamente col ritrovato del cav. Giusto Pasqualis di Vittorio (formaldleide) ha segnato una sensibile decrescenza, e scomparirà del tutto se gli allevatori vorranno seguire le norme dal medesimo indicate.

La flacidezza purtroppo, in seguito anche allo scirocco che prese il baco sulla montata al bosco, fece in molte località la sua comparsa, e salvi rimasero soltanto gli allevamenti bene arieggiati, e gli incroci robusti.

Fra questi merita veramente essere citato il poligiallo extra del Regio Osservatorio Giusto dott. Pasqualis sul quale era rivolta l'attenzione dei filandieri.

Questa marca corrispose egregiamente sotto ogni rapporto e si può dire finalmente che la bacologia ha detto l'ultima parola dando al commercio un incrocio robustissimo di molta rendita e di superba qualità.

Il prezzo medio dei soliti incroci varia dalle lire 3.05 alle lire 3 15; quello del giallo nostrano e del poligiallo extra dalle lire 3 35 alle lire 3 45

In complesso si può dire che la campagna serica del 1898 fu abbastanza fortunata.

Florilegio letterario

dell'Amministratore della *Patria del Friuli*.

Omnibus et singulis,

Soci amabilissimi, che vi dimenticate di pagare

Sissignori! il *Florilegiol letterario dell'Amministratore* continuerà a pubblicarsi in ciaschedun numero. Così si avrà la *sfilata dei Soci morosi*, e la *Patria del Friuli* si potrà chiamare *Giornale accreditato*, se ha tanti crediti.

Poi i debitori si faranno sfilare per tre volte davanti il Pubblico riuniti in grazioso gruppo, secondo il paese di domicilio e poi, se faranno i sordi, si consegneranno tutti al serenissimo Giudice Conciliatore di Udine.

E questa volta, con grave sacrificio, l'Amministrazione preparerà i fondi per le *sentenze in contumacia* e per gli atti esecutivi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

In contumacia. Clemente Pietro di Ciseris, imputato di furto in contumacia, fu condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 7, nei danni e spese.

Assoluzione. Fior Giuseppe fu Francesco di Ipplis, era imputato di lesioni, per avere nel 12 aprile 1898 in Ipplis, con una roncola, volontariamente inferto a Montina Antonio una lesione dichiarata guaribile in più di 20 giorni. In seguito allo svolgimento del processo, sentito il P. M. che nelle sue conclusioni si rimetteva al Tribunale stante l'eccesso di difesa, sentito il difensore avv. Franceschinis che chiese l'assoluzione, il Tribunale mandò assolto l'imputato per non costituire il fatto oggetto di reato.

IN PRETURA I.o MANDAMENTO.

Le condanne si misurano a giorni. — Tortolo Ferdinando, imputato di contravvenzione all'articolo 481 C. P. fu condannato all'arresto per giorni uno.

Juri Lorenza, imputata di due contravvenzioni per ubbriachezza, fu condannata complessivamente all'arresto per giorni venti.

Orsani Antonio, altro ubbriaco, all'arresto per giorni trenta.

Novello Luigi, terzo ubbriaco, fu condannato all'arresto per giorni dieci.

L'assoluzione del dott. Ettore Chiaruttini.

Cividale, 17 giugno.

Ricorderanno i lettori del chiasso che si fece per l'esumazione di crani dai Cimiteri di Torreano e Cividale. Anche la stampa se ne occupò e pareva che si fosse compiuta chissà quale profanazione... e sopratutto, chissà quale grosso reato! Or bene, oggi si svolse il relativo processo. Giudice Vice Pretore avvocato Giovanni Stringari, P. M. sig.r C. Vismara, imputati: Chiaruttini dott. Ettore medico condotto di Cividale e Torreano, in consorzio, difeso dagli avvocati Bertacioli di Udine e Nussi di Cividale e Piccaro Gio. Batta detto *Scialon* becchino licenziato dal Comune di Torreano, difeso dall'avv. Dondo di Cividale; accusati del reato di cui l'art. 144 C. P. Il capoverso per avere — il secondo — d'incarico del primo esumato abusivamente teschi ancor freschi e senza permesso.

La sala è affollata come suole nei processi importanti, e comprende ogni

classe di persone. Pensate con quale piacere si stia seduti in quell'afa, facendo appunti!

Il dottor Chiaruttini nega di aver incaricato (senza permesso) il becchino, di esumare crani prima dei dieci anni. Col permesso verbale del Sindaco di Cividale e Torreano, ottenne l'esumazione casuale, col rimovere vecchie fosse da oltre dieci anni intoccate, per oggetto di studio delle razze, per incarico anche del prof. Tedeschi di Padova, previa restituzione poscia, come regolarmente avvenne.

Il becchino poco su poco giù lo conferma, ma tende a scaricarsi. — Le sue informazioni sono pessime.

I testimoni però, rappresentanti ogni classe sociale: il regio commissario di Cividale, il sindaco di Torreano signor Volpe, il cappellano di Torreano don R. Toffoletti, il segretario di Cividale sig. Brusini, quello di Torreano sig. Cicuttini, il dott. E. Desenibus ed altri solennemente confermano la deposizione del dottor Chiaruttini, rilevandone la diligenza scrupolosa sull'esatta osservanza de' propri doveri, la coscienzosa e delicata sua opera e la fama goduta nelle due condotte consorziate, facendo emergere trattarsi dei soliti pettegolezzi e gonfiature.

Risulta non esser vero che sieno stati esumati teschi di fresca data, men che meno altre membra, o violata la legge: risulta che 6 teschi esumati appartenevano a defunti da un trentennio e più, come quelli del cimitero ex invalidi austriaci di Cividale (teste becchino di Cividale Zuliani G.) ed oltre 10 anni (testi: Volpe, Toffoletti, ecc.). Risulta il previo permesso dai testi Volpe, Cicuttini e Brusini.

Dalla diligente istruttoria del r. vice pretore, che si dimostrò assai provetto magistrato, emerge trattarsi di una vera gonfiatura inqualificabile per parte di malevoli, tra quali taluno che va a fare il confidente all'autorità di P. S. senza alcuna veste a pregiudizio di onorandi cittadini. Tanto è vero che il pubblico rumoreggia ogni tratto.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. signor Vismara, ritira l'accusa domandando l'assoluzione per inesistenza di reato.

Dopo le brillanti ed efficaci arringhe dei valenti difensori, il R. Pretore con ben motivata sentenza assolve gli imputati per inesistenza di reato.

La sentenza è accolta con manifesti segni di approvazione del pubblico, e tutta la città rimase soddisfatta ben conoscendo i meriti del D.r Chiaruttini, immeritevole che scellerate anonime (risultate all'udienza) tardive gonfiature ed illecite delazioni lo avessero trascinato sul banco degli accusati, a fianco di un pregiudicato (il becchino) locchè si dica anche nei riguardi dei medici in genere che meritano incoraggiamenti e non simili cattiverie.

Ho voluto fare questo esteso resoconto, poichè pubblica fu la notizia. Congratulazioni con l'esimio D.r Chiaruttini per questa vittoria morale che gli accresce il prestigio nella pubblica estimazione.

—

Il vice Pretore D.r Giovanni Stringari è figlio del Presidente del Tribunale a riposo, l'esimio cav. Francesco Stringari.

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Ancora la causa dell'on. Valle.

A complemento del cenno sulla causa per diffamazione contro l'on. Gregorio Valle ed il dottor Monti amichevolmente composta davanti la Corte d'appello di Bologna, in seguito a recesso dalla querela per parte del cav. Guerra; va rilevato che, come i difensori degli appellanti (prof. Busi e avvocato Capretti) anche quelli della parte civile (avvocati Venturini e Jacchia) avevano, in previsione della discussione, preparato una brillante memoria a stampa.

In proposito, il querelante cav. Guerra dirige al *Resto del Carlino*:

«... Recedetti dalla querela perchè invitatovi dalla eccellentissima Corte a seguito delle dichiarazioni scritte rilasciatemi dagli imputati sulla traccia formulata dai miei difensori avv. Venturini e avv. Jacchia. Nel primo di questi scritti l'on. Valle, premesso di aver pubblicato l'articolo incriminato nella credenza che i fatti fossero veri, dichiara di essersi convinto, dopo le risultanze delle prove raccolte al pubblico dibattimento, che i detti fatti *non sono veri* e riconosce quindi la mia *perfetta onorabilità*.

«Col secondo scritto il dottor Monti, premesso che egli intendeva nel suo giornale trattare una questione di principi e non di persone, si *associa pienamente* alle dichiarazioni fatte dall'on. Valle.

«Entrambi poi, con separato atto, si sono assunti l'obbligo solidale di rifondermi le spese giudiziali e stragiudiziali della causa, liquidate in L. 3500».

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Voci dei privati

«Astuzie» niente.

Tornano alla carica quei pretesi agenti di negozio per attaccarmi come fecero l'anno scorso, inutilmente sempre, perchè io non adopero «astuzie».

Non è vero ch'io venda di soppiatto alla sera dei giorni festivi ad avventori e non avventori: soltanto alcuni avventori che sono esercenti vicini, approfittano della comodità ch'io tengo casa e bottega unite, per provvedersi qualche volta di generi che a loro vengono a mancare, ciocchè costituisce soltanto un favore ch'io ritengo doveroso.

Che se i pretesi agenti continueranno negli attacchi ingiusti ed infondati, stieno pur certi che andranno a perdere quel «po' di bene» che ora godono.

Luigi Pittoni.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 12 al 18 Giugno 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	6
» morti	—	»	—
Esposti	1	»	1

Totale n. 19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Franzolini facchino ferrov. con Angela Tomada contadina — Gio. Battista Tonutti agricoltore con Anna Ceccutti contadina — Gio: Batta Molinari santese con Anna Da Gian cameriera.

Matrimoni.

Agostino Pascoli tornitore con Caterina Simeoni setaiuola — Giovanni Della Bianca agricoltore con Caterina Canciani casalinga — Giovanni Valoppi commerciante con Enrica Sabbadini sarta — Giuseppe Nimis impiegato con Anna Fontana sarta.

Morti a domicilio.

Emma Roncali di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Enrico Visintini fu Giuseppe d'anni 61 merciaio-girovago — Giuseppina Lunazzi-Mesagno fu Giovanni d'anni 78 casalinga — Delalmo Rizzi di Ciro di mesi 1 — Luigia Galliussi di Gio Battista di mesi 2 — Giuseppina Romanutti di mesi 10 — Giorgio Pravisani fu Francesco d'anni 62 facchino — Maurizio Fattori fu Francesco d'anni 53 fabbro.

Morti nell' Ospitale civile.

Tommaso Lusnich fu Michele d'anni 58 stalliere — Tommaso Merlo fu Giovanni d'anni 75 scrivano — Gemma Beltrame di Gio. Battista d'anni 14 setaiuola — Giuseppe Gori fu Angelo d'anni 71 falegname — Girolamo Cantoni fu Angelo d'anni 64 falegname.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Giacomo Giacoglini di anni 1 e mesi 10 — Maria Versati di giorni 17.

Morti nella Casa di R.covero.

Bortolomio Cosmari fu Giuseppe d'anni 69 caffettiere.

Totale N. 16

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine

—

Farmacia d' affittarsi.

Affittasi subito in causa di decesso del titolare in S. Pietro al Natisone (Prov. di Udine) farmacia unica in paese, in bellissima posizione, abitanti 3 mila, con altri 13 mila che dai paesi limitrofi della Schiavonia concorrono alla suddetta.

Per trattative rivolgersi all' ufficiale postale telegrafico in S. Pietro al Natisone.

—

Avviso di Concorso.

A tutto 10 luglio p. v. è aperto il Concorso al posto di Vice Segretario nel Comune di Gemona (Prov. di Udine) con lo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti dovranno essere forniti della patente di Segretario.

Gemona, 18 giugno 1898.

Il Sindaco
Della Marina.

—

LOTTO

Estrazione del 18 Giugno

Venezia	53	10	17	46	34
Bari	57	4	5	27	74
Firenze	3	72	25	14	82
Milano	55	17	42	36	39
Napoli	58	86	22	32	77
Palermo	11	25	64	39	43
Roma	28	39	53	31	16
Torino	81	26	63	65	60

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Udine. — Pesa pubblica del giorno 19 giugno: gialli ed incrociati gialli, quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi 788,40; parziale oggi pesata 325,35. Prezzo giornaliero: minimo L. 2.50; massimo 3,15; adeguato giornaliero 2.88; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2,83.

Cividale 18 giugno. Siamo all'inizio del mercato, e la merce finora affluisce a piccole partite: però nella ventura settimana le vendite raggiungeranno sicuro il massimo sviluppo, essendo tutte le partite mature per lo *sgalettamento*. Oggi si videro sulla piazza alcuni campioni bozzoli di qualità veramente ottima e si praticarono i seguenti prezzi: Gialli nostrani da 3.05 a 3.10 e a 3.15 — Incrocio da L. 2.75, 2.80 e 2.85.

Cividale, 19. — Anche oggi si praticarono i prezzi medesimi di jeri; però con maggiore sostenutezza e spuntando — le partite belle — anche lire 3.50 per chilogramma. Generalmente si dubita in un raccolto più scarso delle previsioni. Nel distretto di S. Pietro vi furono fallanze.

Pordenone. Pesa pubblica del giorno 19 giugno: gialli ed incrociati gialli, quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi 2052,50; parziale oggi pesata 371,85. Prezzo giornaliero: minimo L. 2,80; massimo 3.10; adeguato giornaliero 3.01; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2,97.

San Vito. — Pesa pubblica del giorno 18 giugno: gialli ed incrociati gialli, quantità in chilogrammi complessiva pesata 1316,70; parziale oggi pesata 340.20 prezzo giornaliero: minimo 2.85; massimo 3,—; adeguato giornaliero 2,90; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2.90

Mercato della seta.

Milano, 18. Si cerca e per lo più non si trova, e quando per combinazione si è trovato, sorge la difficoltà del prezzo che viene ad intralciare quasi tutte le trattative.

Tale è il riassunto del nostro mercato odierno, che, per naturale conseguenza, ha dato pochissimi affari compiuti, tanto in greggia che in lavorati.

Prezzi sempre sostenuti, con tendenza, per varii generi riconosciuti affatto scarsi, al rialzo.

LA GUERRA
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Per la pace.

Madrid, 19. — L'Unione Catalana ha pubblicato un manifesto in cui attacca vivamente l'imprevidenza del governo e insiste a chiedere una pace immediata, preferibile ad una guerra disastrosa.

Manilla non è capitolata.

Madrid, 19. — È inesatto che Manilla sia capitolata come aveva asserito il *Temps*.

Il capitano generale non rassegnò il comando nelle mani del comandante della piazza.

Un tentativo di sbarco respinto.

Avana, 19. — Il tentativo di sbarco delle truppe degli Stati Uniti venerdì a Cabanes, fu respinto.

Le elezioni politiche di ieri.

Caserta, 19. Ecco il risultato definitivo della elezione nel Collegio di Piedimonte d'Alife: Inscritti 2356 Votanti 1482; Luigi Gaetani di Laurenzana (fratello di Antonio di Laurenzana deputato di Piedimonte, suicidatosi), ebbe voti 1120: Cantela Gioachino ebbe voti 190: nulli e dispersi 72.

Pallanza, 19. Elezione di ballottaggio; Risultato di 47 sezioni: iscritti 9526; votanti 5181; Cuzzi ebbe voti 2729, De Lorenzi 2366; schede contestate, bianche e nulle 86. Mancano cinque sezioni.

Notizie telegrafiche.

La somossa in Galizia

Leopoli 19. Rinforzi militari furono spediti a Gorlice e a Strzyszow.

Una circolare del Governo diretta a tutti i Comuni, del distretto di Jaslo, rileva le tristi conseguenze e i disordini, minaccia provvedimenti eccezionali e la massima severità.

Vienna 19. Parecchi giornali dicono che la pacificazione evidente della Galizia rende inutili i provvedimenti straordinarii e le ulteriori disposizioni militari.

Le speranze di Nicola

Cettinje 19 Il *Glas Czernogora* deplora gli avvenimenti attuali alla frontiera turco-montenegrina. Spera che la politica illuminata del Sultano e gli sforzi dell'Europa basteranno a soffocare il movimento nei dintorni di Berana.

Il suicidio di un banchiere.

Torino. 19. Il banchiere Carlo Bonis, arrestato oggi in seguito a fallimento pronunciato in Iscozia per conto della Banca d'Italia, giunto alla questura centrale, si suicidò avanti ad un funzionario di pubblica sicurezza con un colpo di rivoltella in bocca. Il Bonis era persona influente; copriva delle cariche pubbliche.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Ogni anno, alle aste pubbliche del Rajah di Mysore, le più belle partite di Sandalo sono acquistate per la fabbricazione delle *Capsule di Sandalo Midy*. Non è dunque sorprendente che l'imitazione e la contraffazione non possano lottare contro la purezza e l'efficacia del *Sandalo Midy*.

RECOARO
Celebrata stazione climatica.
Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidulo ferruginose gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose*. Immuni da inquinazioni bacteriche. Premiate anche recentemente, con grande diploma d'onore alla Esposizione Medica Nazionale di Napoli 1897.

Grande Stabilimento idro elettro-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. Doccie semplici, alternate, calde, fredde. Inalazioni. Ginnastica medica. Massaggi. Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi — Ristoratori — Alloggi privati — Passeggiate sui somarelli — Ritrovi — Concerti — Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza — Tavernelle in pronta coincidenza col Tramvay per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della *Fonte Giuliana* in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallooro Chinese (Poligiallo Sferico)

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VENDITA DI LATERIZI

E' cominciata da oggi la vendita di laterizi, mattoni, pianelle, coppi, fatti parte a mano, parte a macchina, nonchè calce viva, nella fornace a fuoco continuo, sistema Lanuzzi, in Comune di Palazzolo dello Stella (provincia di Udine) strada provinciale fra Latisana e Palazzolo.

La quantità annua approssimativa che potrà dare la fornace, sarà di oltre 3 milioni di pezzi.

Ottima la qualità del materiale a prezzi di tutta convenienza.

Palazzolo dello Stella, 10 giugno 1893.
Cav. Cavazzana Giovanni

Dirigere le lettere al figlio Antonio in S. Michele al Tagliamento.

BOVRIL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.
Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C. — Suc. CIRIO Torino
In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE

I disturbi nervosi della mestruazione che molestano tanto spesso le Signore, scompaiono e vengono rapidamente migliorati coll'uso di due o quattro **Confetti Gelliceau** al giorno presi in due volte ai pasti, durante i tre o quattro giorni che precedono la comparsa delle regole.
(Brom. pot. 1 gr. - Arr. 1 milligr. - Picrotossina 1/2 milligr.)
Prezzo: L. 7.50 astuccio gr. - L. 4.50 astuccio pic.
Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C. chim.-farm., Milano e Roma.

TIPOGRAFIA
Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata fabbrica registri commerciali
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Deposito carte forate
per allevamento bachi da seta
CARTE PER TAPPEZZERIA
Rosoni ed ornati in carta pesta per decorazioni
Stampati per Uffici Pubblici e Privati
MANUALI HOEPLI.
MODELLI SCELTI PER PITTURA
PREZZI MITISSIMI

Giuseppe Calligaris
UDINE
Piazza S. Cristoforo - Via Palladio
DEPOSITO

Pompe irroratrici per il zolfato di rame.
Pompe d'ultimo perfezionamento costruite in lastra robustissima di rame lucido e fornite di gomme delle migliori qualità.
Pompa con stantuffo di gomma bicchiere registrabile) . . . . L. 20.00
Pompa a calotta di gomma » 21.00
Solide, pratiche, di facilissima smontatura e di prezzo economico. Prezzi compreso M.1 1.00 tubo di gomma, tubo ottone in 2 pezzi con robinetto e polverizzatore a triplo uso.

Bagni e fanghi.
Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, **FANGHI** naturali di Montegrotto (Abano)

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

Una fabbrica di mattoni

ricerca subito con buona retribuzione e viaggi pagati, e per tutta la stagione, un bravo maestro, per modellare coppi, tavelli, mattoni, e contemporaneamente esperto di cuocerli in fornace, sistema vecchio. — Per ulteriori informazioni rivolgersi subito al Sig. VINCENZO SARTORI IN PONTEBBA.

Entro il corrente mese
Vedi avviso in 4. pagina

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI
DEPOSITO
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE
GIOVANNI LIZIER
Udine — Mercatovecchio - negozio ex Masciadri — Udine
LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
Semplici, doppie smerigliate, rigate e colorate
DIAMANTI DA TAGLIO — CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con cornice dorata e senza
ARTICOLI DI FANTASIA
SERVIZI DA TAVOLA
colazione, caffè, Thè e da camera
in grande assortimento.
Oggetti di metalo, posaterie in genere, fanali da carrozza, macchine da imbottigliare, turaccioli, ecc. ecc.
Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie
La Ditta assume commissioni per forniture importanti in Lastre ed altri articoli.
PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA
LAMPADE A PETROLIO
LUCI DA SPECCHIO CRISTALLERIE
POSATERIE FINE E MEZZO FINE

ENTRO IL CORRENTE MESE

verrà fissata e ufficialmente annunciata la data irrevocabile dell'Estrazione della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE per l'Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.

OTTOMILA PREMI da L. 200000 - 100000 - 50000 - 25000 - 15000

e minori per l'importo di **DUE MILIONI** in Contanti, esenti da ogni tassa, e garantiti da BONI DEL TESORO, verranno assegnati alle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria in ragione di un premio per ogni Cento biglietti e relativamente per ogni Cento quinti di biglietti. — L'Estrazione verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo che ottenne la preferenza del Comitato e l'approvazione di S. E. il Ministro delle Finanze, Decreto 27 Luglio 1897. — Mediante questo metodo chiaro, rapido, sicuro e semplicissimo è molto facile vincere premi importanti anche col possesso di pochi biglietti. — Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero e senza alcuna ritenuta.

Prezzo del biglietto intero Lire 5 — Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA

I biglietti si vendono: in *TORINO* presso il Comitato Esecutivo (Sezione Lotteria) — In *GENOVA* presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10

In UDINE presso LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI Cambio Valute

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambio Valute e presso tutti gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.

IL FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE ??

VOLETE LA SALUTE ??

è uno sqisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

L'Acqua di NOCERA-UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello **Stomaco**, del **Fegato**, della **Milza**, dei **Reni**, degli **organi orinari** e della **Prostata**, contro il **Diabete** (male dello zucchero); contro i **Calcoli biliari**, **Calcoli della Vescica** e dei **Reni**, la **Gotta**, ed il **Reumatismo cronico**, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel (Cristallino ed in polvere) } naturali di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le **Pastiglie**, il **Sapone**, l'**Acqua madre** ed il **Sale d'acqua madre** estratto delle acque dello **Sprudel** di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LÖBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD *(Boemia)*

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di posta ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche di tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Cogolo Francesco, callista, abitante in via Grazzano N. 91.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco